

TERAPIA DI COPPIA E AMORE PER LA TERAPIA

Recensione del libro: Prendersi cura della coppia con l'Analisi Transazionale, di Paola De Andrea e Carlo Tetti. Milano: Franco Angeli Editore, 2022, 315 pagine, € 38, ISBN 978-88-351-3620-0.

Raramente mi è occorso, leggendo un testo professionale, di avere un tale senso di ricchezza e di completezza di contenuti come davanti a Prendersi cura della coppia con l'Analisi Transazionale, di Paola De Andrea e Carlo Tetti.

Mi pare che nulla manchi a questo volume, nulla sia stato trascurato, tutto quello che serve vi abbia trovato posto.

Anche così si spiegano le dimensioni ragguardevoli del volume, che è il frutto di ricerche e riflessioni decennali degli autori, i quali hanno messo mano al progetto molti anni or sono, l'hanno coltivato con cura, ne hanno indagato i dettagli e l'hanno fatto con un amore e una passione intellettuale e professionale ammirevoli. L'amore è l'oggetto di questo contributo alla letteratura AT: quello di coppia, senz'altro, ma anche l'amore come dimensione esistenziale degli esseri umani e come strumento fondamentale dello psicoterapeuta per le persone che si affidano alle sue cure. E a mio parere il primo esempio, la prima dimostrazione di amore è proprio quella che i due autori hanno evidenziato nella cura questo testo, nella sua strutturazione, nella poesia che lo pervade, nella concretezza pratica e nella ricchezza di riferimenti bibliografici, sia tecnico-professionali, sia umanistico-culturali provenienti dal mondo delle arti e della letteratura.

Per dare un'idea di cosa il lettore può trovare in Prendersi cura della coppia con l'Analisi Transazionale posso elencare dati statistici, riflessioni sociologiche, riferimenti filosofici da Platone ai contemporanei, una grande ricchezza di citazioni letterarie e cinematografiche con indicazioni specifiche di lettura e visione, spazio per la poesia e le canzoni. A me ha particolarmente fatto piacere la citazione con cui il testo si apre, da uno dei libri che negli ultimi anni più mi ha toccato, Livelli di vita, di Julian Barnes, lo struggente racconto di una storia d'amore profonda e intensa, conclusa drammaticamente dalla morte della moglie dell'autore.

E poi, naturalmente, ci sono gli elementi più specificatamente tecnici e professionali.

Il volume si struttura in due parti.

La prima è dedicata alla coppia, alla sua nascita, all'innamoramento e alla sua evoluzione. Se ne affrontano poi temi specifici: la gestione dei conflitti, i tradimenti, la sessualità e lo sviluppo della genitorialità della coppia. Ognuno di questi capitoli ha una tale completezza e ricchezza di contenuti che ne fa quasi un piccolo trattato a sé, e questa è una delle ragioni per cui penso che questo libro possa interessare anche chi non è terapeuta di coppia. Il capitolo sui conflitti e la loro gestione, ad esempio, può essere utile a ogni terapeuta (e, aggiungerei, a ogni essere umano) e così quelli sulla sessualità, che insieme costituiscono un vero e proprio piccolo saggio di sessuologia.

Ogni capitolo è corredato da esempi clinici che illustrano con efficacia i contenuti teorici e da un supplemento in conclusione con indicazioni di testi letterari e opere cinematografiche che esprimono con la forza dell'arte i temi trattati, e a volte con esercizi pratici da suggerire ai pazienti (o, volendo, da fare in proprio).

La seconda parte è dedicata specificatamente all'Analisi Transazionale e al suo utilizzo nella terapia con la coppia. Il lettore che a questo punto si aspetti una rilettura dell'AT un poco didascalica con applicazioni quasi meccanicistiche di tecniche e metodi abituali rimarrebbe tuttavia sorpreso. Leggendo questa seconda parte del libro ci si rende conto che siamo di fronte a qualcosa di nuovo, di profondo e probabilmente di inatteso.

I capitoli sull'AT partono infatti da una riflessione epistemologica dell'Analisi Transazionale che testimonia una meditazione accurata sulle peculiarità teoriche e pratiche del nostro approccio, e un suo ripensamento nello specifico della terapia con le coppie. Non siamo cioè di fronte a una semplice applicazione degli abituali strumenti AT in un setting specifico, ma a una vera rielaborazione concettuale oltre che operativa dell'Analisi Transazionale in quanto terapia con le coppie. Giusto per fare un esempio tra i tanti, i due autori partono dalle considerazioni di Berne in Principi di Terapia di Gruppo (Berne, 1966) a proposito di terapia nel gruppo, di gruppo e con il gruppo per discuterne le implicazioni nel lavoro con le coppie, riflettendo su cosa significhi una terapia in coppia, della coppia e con la coppia. Lo stesso avviene nella descrizione delle classiche fasi della terapia analitico-transazionale: alleanza, decontaminazione, deconfusione e riapprendimento.

Il libro si conclude con un capitolo sull'etica nella terapia di coppia, con la descrizione di un caso preso dalla pratica clinica in cui si descrive la difficoltà a gestire i segreti. Questa parte è forse quella che avrebbe meritato qualche sviluppo ulteriore: se sono descritti con efficacia i principi etici che ispirano la vita professionale degli analisti transazionali, non è però affrontata in modo esplicito la questione dei dilemmi etici.

I problemi etici non consistono infatti nella semplice applicazione dei principi, ma nella gestione delle situazioni in cui diversi principi etici confliggono tra loro. In questi casi la questione è come identificare gerarchie etiche che aiutino a gestire i dilemmi che si pongono, comprendendo quali sono i principi da privilegiare caso per caso. La profondità di pensiero dei due autori mi permette di auspicare che essi sviluppino in futuro questi aspetti che sarebbero di utilità per tutti noi.

Infine due piccoli gioielli aggiuntivi, che ho particolarmente apprezzato in questo prezioso volume, sono la prefazione di Michele Novellino, che in poche righe offre profonde e coinvolte chiavi di lettura per il libro che introduce, e la breve paginetta di postfazione e ringraziamenti dei due autori, che mi è parso un vero inno all'amore. Qualcosa che richiama le parole di San Paolo (Paolo di Tarso, I secolo d. C.), nel suo celebre Inno alla Carità, e quelle di Sant'Agostino (Agostino da Ippona, 413-18): "Dilige, et quod vis fac" ("Ama, e fa ciò che vuoi").

Più vivo e lavoro come psichiatra e psicoterapeuta, più mi convinco che questa è la chiave del nostro lavoro e, forse, anche della felicità umana.

Marco Mazzetti

Bibliografia

Agostino da Ippona (413-18). Epistolam Joannis ad Parthos Tractatum 7 http://www.augustinus.it/latino/commento_lsg/index2.htm, consultato 1/11/2020.

Berne, E. (1966). Principles of Group Treatment. New York: Oxford University Press. Tr. it. Principi di Terapia di Gruppo, Roma: Astrolabio.


Paolo di Tarso (I sec. d. C.), Inno alla Carità. Prima Lettera ai Corinzi, 13, 1-13.

NOTIZIARIO EDITO DALLA SIMPAT

2022- 2023

ANNO XXVI

NUMERO 35

 info@simpat.org

 www.simpat.org

 [Simpat](https://www.facebook.com/Simpat)

 [simpat_1979](https://www.instagram.com/simpat_1979)